

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DI UN CAPANNONE USO MAGAZZINO PRODOTTO FINITO DI ACETO AD USO ALIMENTARE.

INDICE

- 1. PREMESSA**

- 2. DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI PRESTAZIONALI**
 - 2.1 NORME - DECRETI - DISPOSIZIONI DI LEGGE – REGOLAMENTI**
 - 2.2 DESIGNAZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE**

- 3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI**
 - 3.1 Impianto di climatizzazione (NON PRESENTE)**
 - 3.2 Impianto idrico-sanitario (NON PRESENTE)**
 - 3.3 Impianti di estinzione degli incendi**

1. PREMESSA

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale uso magazzino prodotto finito di aceto sito in Via Carrobbio – – 41012 Carpi (MO) di proprietà di A.I.M.O. ACETIFICI ITALIANI S.R.L. – Via Fornaci n. 12 – 41012 Carpi (MO)

2. DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI PRESTAZIONALI

2.1. NORME - DECRETI - DISPOSIZIONI DI LEGGE - REGOLAMENTI

Tutti gli impianti saranno realizzati a regola d'arte, non solo per quanto riguarda le modalità di installazione, ma anche per la qualità e le caratteristiche delle apparecchiature e dei materiali.

In particolare saranno osservate:

- Legge n° 615 del 13.07.1966
- DPR n° 1288 del 24.10.1967
- DPR n° 1391 del 22.12.1970
- D.M. del 26.02.1970
- Circolare n° 73 del 29.07.1971
- D.M. 01.12.1975
- D.M. 08.11.2019
- Legge n° 308 del 29.04.1982
- Legge n° 10 del 09.01.1991
- DGR Reg. Emilia Romagna n. 967/2015 e successive integrazioni
- DPR n° 1052 del 28.06.1977
- Legge n° 37/2008
- raccolta "R" INAIL. ultima edizione e loro successivi aggiornamenti
- Norme C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano)

- Norme U.N.I. - U.N.E.L.
- Norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano)
- Prescrizioni e Raccomandazioni dell'Ispettorato del Lavoro, I.S.P.E.S.L. e U.S.S.L.
- Prescrizioni e Raccomandazioni dei Vigili del Fuoco

2.2. DESIGNAZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Sotto la denominazione generica di impianti meccanici si vogliono intendere le seguenti componenti impiantistiche:

- Impianto di climatizzazione (NON PRESENTE);
- Impianto idrico sanitario (NON PRESENTE);
- Impianto idrico antincendio;

CONDIZIONI ASSUNTE A BASE DEI CALCOLI

Località	Carpi (MO)
Zona climatica	E
Gradi giorno	2246
Periodo di riscaldamento	183 giorni
Temp. Esterna invernale	- 5,0 °C
Temp. Esterna estiva	+ 32,2 °C
- Condizioni di progetto interne invernali capannone	+ 18 °C + 1°C col 50% + 5%
- Condizioni di progetto interne invernali servizi	+ 20 °C + 1°C col 50% + 5%
- Condizioni di progetto estive servizi	+ 26°C + 1°C col 50% + 5%
- Ricambio aria locale produttivo	n° 0,30 vol/h naturale
- Ricambio aria spogliatoi	n°4 vol/h naturale
- Servizi ciechi	n° 12 vol/h forzato

- Velocità massima dell'acqua nelle tubazioni:
- $V < 0,5$ m/s fino a 1/2"
- $V < 0,8$ m/s fino a 1"
- $V < 1,5$ m/s fino a 2"
- Caratteristiche delle strutture murarie
- Secondo prescrizioni Legge 10/91 e successivo regolamento di attuazione Dlgs 192 e Dlgs 311 e DGR Regione Emilia Romagna n. 967/2015 e successive integrazioni.

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

3.1 Impianto di climatizzazione;

L'edificio essendo utilizzato esclusivamente come magazzino di prodotto finito con presenza saltuaria di personale per operazioni di stoccaggio merce e carico per spedizioni non sarà dotato di un impianto di climatizzazione all'interno.

3.2 Impianto idrico sanitario

L'edificio essendo utilizzato esclusivamente come magazzino di prodotto finito con presenza saltuaria di personale per operazioni di stoccaggio merce e carico per spedizioni non sarà dotato di un impianto idrico-sanitario in quanto all'interno del locale non saranno presenti i servizi igienici.

3.3 Impianti di estinzione degli incendi

- a) L'edificio in progetto sarà dotato di impianto idrico antincendio connesso alla rete idrica antincendio già esistente nel fabbricato adiacente (facente capo allo stesso responsabile dell'attività) dotata di riserva idrica da 130 mc e gruppo di pompaggio (2 elettropompe)

L'impianto in progetto si svilupperà con percorso ad anello nell'area esterna al nuovo magazzino con tubo di polietilene ad alta densità PN16 per i percorsi interrati e con tubazioni zincate senza saldature protette dal gelo con apposite guaine termoisolanti per i percorsi in vista.

Il nuovo impianto in progetto alimenta n. 10 idranti UNI 45 conformi alla norma UNI EN 671-2 in cassetta per esterno posti all'interno dei locali in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo atti a garantire l'intera copertura interna ed esterna di protezione dell'attività e n. 9 idranti sottosuolo UNI 70 completi di cassetta per esterno con tubazione flessibile, lancia frazionatrice a leva, chiave di manovra e sostegno per tubazione;

L'impianto antincendio è dotato di n. 1 attacco motopompa VV.F. UNI 70 collegato alla rete di idranti per mezzo della quale può essere immessa acqua nella rete di idranti in condizioni di emergenza.

Sulla rete di distribuzione saranno inserite opportune valvole di sezionamento della rete idrica antincendio nel rispetto delle norme UNI 10779. All'atto della richiesta di sopralluogo, sarà allegata da parte di tecnico abilitato, perizia con prove di portata e prevalenza delle caratteristiche idrauliche dell'impianto idrico antincendio realizzato.

b) Mezzi mobili di estinzione incendi

Saranno installati estintori in ragione di uno ogni 150/200 mq. di pavimento (vedi elaborati grafici), tutti gli estintori sono di tipo omologato da 6/9 kg. per fuochi di classe A-B-C- con capacità estinguente minima 21A e 113B. Gli estintori saranno disposti uniformemente in tutto il fabbricato e in posizione ben visibile e di facile accesso come indicati sugli elaborati grafici di progetto, completi di segnaletica a norma D.L.vo 493/96;

c) Segnaletica di sicurezza

Il fabbricato sarà dotato di segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 524 (Gazzetta Ufficiale n. 218 del 10 agosto 1982) nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza sarà installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le porte delle uscite di sicurezza,
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

Modena, 10/06/2022

Il Tecnico

P.I. Davide Malaguti

